

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 1799

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore DIANA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° GIUGNO 1995

Rifinanziamento della legge 11 marzo 1988, n. 67, per la parte relativa ai contributi dello Stato, in conto capitale ed in conto interessi, alle imprese di cui all'articolo 15, comma 40, della legge stessa

ONOREVOLI SENATORI. - Con il presente disegno di legge si propone il rifinanziamento del fondo di cui all'articolo 6 della legge 10 ottobre 1975, n. 517, con una somma di lire 20 miliardi per l'anno 1995 e di una somma pari a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997, da destinare a contributi in conto capitale ed interessi nei confronti di imprese commerciali contemplate nell'articolo 15, comma 40, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

I tagli previsti dalla legge finanziaria del 1995 hanno determinato il mancato stanziamento di quei fondi a favore del credito agevolato alle imprese commerciali, alle imprese previste dalla legge 17 maggio 1983, n. 217, ed alle imprese esercenti attività di servizi ubicate nel Mezzogiorno, per le spese sostenute per l'ammodernamento, la ristrutturazione, l'ampliamento, la razionalizzazione e l'informatizzazione delle stesse.

Detti tagli hanno creato gravi difficoltà agli imprenditori che in questi anni hanno fatto i loro investimenti contando sul mantenimento degli impegni assunti dalla legge 10 ottobre 1975, n. 517.

Il presente disegno di legge è dettato dalle condizioni di estrema gravità in cui versano le imprese che hanno fatto richiesta delle provvidenze di detta legge: solo nella regione Lazio sono circa 3.000 le domande di credito agevolato che giacciono inevase, comportanti contributi a carico dello Stato per circa 225 miliardi a fronte di una disponibilità di circa 3 miliardi e 400 milioni! Tale situazione ha determinato per i commercianti una forte esposizione debitoria nei confronti delle banche ed in alcuni disperati casi li ha indotti al fallimento o alla ricerca di finanziamenti illegali, quali l'usura in preoccupante e costante aumento.

Naturalmente, la modesta somma stanziata non sarà in grado di risolvere i problemi di cui sopra: ma è l'unica disponibile.

Si tratta di riavviare un discorso legislativo di sostegno ad attività commerciali fondamentali, nella prospettiva di un ben più sostanzioso intervento con le prossime leggi finanziarie.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il fondo di cui all'articolo 6 della legge 10 ottobre 1975, n. 517, è incrementato nella misura di lire 20 miliardi per l'anno 1995 e di lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1996 e 1997, da destinare a contributi in conto capitale ed interessi di cui all'articolo 15, comma 40, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e ai corrispondenti capitoli per gli anni 1996 e 1997.

3. Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

